



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

**VIII COMMISSIONE CONSILIARE**  
**AUDIZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021 –**  
**ORE 12.00**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO EMILIO BORRELLI**

Ordine del giorno:

**“Problematiche riguardanti i danni alle coltivazioni causati dalla fauna selvatica”**

**La seduta ha inizio alle ore 12.15**, in presenza e in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza.

Prestano assistenza il dirigente, dott. Enrico Gallipoli e il funzionario, dott. Claudio Vittorio.

Sono presenti in aula il Presidente Francesco Emilio Borrelli (Più Europa Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde) e Aversano Salvatore (Movimento 5 Stelle)

Risultano collegati mediante videoterminale i consiglieri:

Carpentieri Nunzio (Fratelli d'Italia)  
Raia Loredana (Partito Democratico)

Sono presenti, inoltre:

Aniello Del Vecchio, Direttore Copagri Campania  
Valerio Toscano (CRIUV)  
Marina Pompameo (CRIUV)  
Andrea Sagliocco (Agronomo)  
Michele Montella (Esperto)  
Francesco Russo (Esperto)  
Nadia Piscopo (Dottore di ricerca)

Luigi Esposito (Prof. Università Federico II)

Sono, inoltre, collegati mediante videoterminale:

Vincenzo Peretti (Prof. Università Federico II)

Catia Gravina (Coldiretti Napoli)  
Confagricoltura Campania  
DAQ Biologico Campania.

Sono presenti in aula l'Assessore all'Agricoltura Nicola Caputo, la dott.ssa Flora Della Valle, dirigente dell'Ufficio Centrale Foreste e Caccia, e il dott. Vincenzo Caputo, Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Benvenuti a tutti. Diamo inizio ai lavori dell'audizione di oggi.

Voglio fare una premessa, concordata con il Segretario e con l'Assessore regionale, visto che l'Assessore ha dei tempi contingentati, in quanto deve partire e deve prendere un aereo, praticamente, se non riusciamo a sentire tutti, abbiamo già concordato che eventualmente ci dovessero essere ancora altri soggetti da sentire, si proseguirà mercoledì prossimo, a mezzogiorno. Iniziamo subito. Chiedo a tutti di fare interventi il più possibile contingentati, centriamo l'argomento, il problema è l'eventuale proposta o richiesta all'Assessore.

Passo subito la parola al segretario Aversano, che ha chiesto questa audizione.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

**AVERSANO:** Buongiorno a tutti e grazie per aver fissato quest'audizione.

Nell'ultimo decennio, l'incremento delle popolazioni di cinghiali in Italia ed in Campania ha innescato una serie di problemi derivanti dai danneggiamenti alle coltivazioni e ad altre destinazioni d'uso dei suoli, per esempio, orti familiari, giardini, eccetera, ed alla necessità di far fronte ai danni con compensazione da parte degli Enti pubblici preposti alla gestione della fauna selvatica. In alcune Regioni e Province italiane, l'entità dei danni è tale da non essere economicamente sostenibile nel lungo periodo. Inoltre, la percezione sociale della specie e dei danni causati ha generato dei livelli di allarme e preoccupazione non più tollerabili.

Puntualmente, ogni settimana, si segnala la presenza di cinghiali dentro o a ridosso di centri abitati, lungo le strade o nei campi. La stampa pubblica continuamente avvistamenti, con grande enfasi, contribuendo ad aumentare la preoccupazione dell'opinione pubblica e di conseguenza degli amministratori locali che sono pronti ad interventi eclatanti, come richiedere la perimetrazione delle aree protette o l'intervento dei Prefetti o dei Vigili Urbani. Il cinghiale, però, è una specie di selvaggina di grande importanza economica e gestionale che assorbe l'attenzione di tutta l'attività, di un numero sempre più elevato di cacciatori, i quali hanno interesse a mantenere le popolazioni ad un livello numerico elevato, incompatibile con una limitazione rilevante dei danni. A questo si aggiunge l'indotto economico alquanto importante dell'attività

venatoria relativa al cinghiale (acquisto d'armi, cani, attrezzature, vendita di animali abbattuti e cessione di quote di prelievo), che funge in parte da contropartita ai danni e contribuisce a mantenere l'interesse per il mantenimento della popolazione ad alta densità.

Oltre ai danni al comparto agricolo e forestale, non sono da trascurare gli incidenti stradali in continuo aumento, così come i costi sociali, nonché l'impatto del cinghiale sulla conservazione di particolari specie faunistiche, piante o habitat. Dalla seconda metà degli anni '90, il problema dell'incremento del cinghiale e, conseguenzialmente, dell'intensificazione dei danni, ha investito in modo sempre più preoccupante molte aree protette, tra cui i parchi nazionali e regionali e riserve naturali, dov'è impensabile provvedere con un prelievo generalizzato e intenso e per i quali la riduzione consiste nelle risorse finanziarie che rende sempre più difficile fronteggiare la situazione.

Il problema dei danni da cinghiale viene usualmente affrontato secondo tre modalità tra loro complementari: compensazione del danno su denuncia da parte dei proprietari e conduttori dei fondi; prevenzione attraverso barriere, recinzioni, repellenti e dissuasori sonori; controllo numerico della popolazione con cattura e traslocazione, prelievo selettivo e prelievo quantitativo.

La compensazione dei danni, però, può essere economicamente sostenuta solo se gli importi sono limitati e se i danni non si verificano con regolarità, in caso contrario, i danni possono arrivare ad essere insostenibili per le risorse finanziarie



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

disponibili o comunque possono assorbire una parte consistente dei Bilanci degli Enti preposti alla gestione della fauna che potrebbe essere indirizzata altrimenti.

La situazione è resa ancora più difficile dall'applicazione degli adempimenti burocratici che portano al rimborso del danno dal sopralluogo della Commissione di accertamento del danno. Attualmente, in alcune Province campane possono trascorrere fino a 30 giorni dalla denuncia dell'accertamento del danno, 60 per le comunicazioni e altri 120 addirittura per la liquidazione del danno.

La prevenzione, però, può essere molto efficace, a patto che sia messa in atto e nei tempi e nei modi corretti. Il controllo numerico è normalmente di scarsa efficacia, perché le popolazioni di cinghiali rispondono rapidamente alle perdite di aumento e il potenziale riproduttivo, per esempio, diminuzione dell'età del primo estro delle femmine e aumento della sopravvivenza embrionale, dalla diminuzione della figliata e dalla sopravvivenza giovanile e, di conseguenza, la riduzione della stessa densità è solo temporanea.

Un controllo numerico, per essere efficace, dovrebbe essere ben programmato su ampia scala e diversificato per contesto territoriale. Inoltre, il controllo dovrebbe essere svincolato dai sistemi di gestione venatoria ordinaria, in modo da non dover favorire gli interessi locali nel mantenimento di popolazione di cinghiali in aree non vocate alla specie o a densità non compatibili con il territorio.

Il problema dei danni causati dal cinghiale può essere risolto solamente agendo a più livelli, con una gestione comprensiva delle popolazioni sia nelle aree di caccia, sia nelle zone precluse all'attività venatoria, attraverso un'approfondita conoscenza della popolazione sulla quale si deve operare.

La gestione di una specie problematica come il cinghiale deve essere necessariamente frutto di una sinergia tra i vari Enti operanti sul territorio.

L'obiettivo è quello di affrontare la gestione della specie in maniera differenziata sul territorio, con metodiche e tempi appropriati al contesto territoriale ed ecologico in considerazione anche delle attività antropiche.

Alla luce di quanto fino ad ora espresso, ci preme, in questa sede, avviare una verifica dell'attuazione del Piano di gestione e controllo dei cinghiali in Campania, cioè, vogliamo capire a che punto siamo con l'attuazione del Piano che contempla altri Piani di gestione, nei diversi territori, all'esterno e all'interno delle aree naturali protette e siamo interessati ad analizzare la questione anche per avviare un'attività di armonizzazione della normativa di riferimento. Grazie.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Assessore, prego.

**CAPUTO, Assessore all'Agricoltura:** Grazie al Presidente e grazie al Segretario che ha proposto quest'audizione che ci permette anche di chiarire quello che sta facendo la Regione Campania sulla questione, che non è poco. Vi assicuro che



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

siamo diventati, addirittura, Regione di riferimento, abbiamo ragionato due giorni fa, in Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni, della questione dei cinghiali che, come sapete, è allarmante in tutte le Regioni d'Italia, sui social potete vedere il video di scorribande di cinghiali, è davvero impressionante.

Il tema è molto sentito, ne abbiamo parlato anche con il Ministro, l'altro giorno, ed è chiaro che ci vuole un'azione sinergica, com'è stato bene evidenziato anche nella richiesta di chiarimenti, però quest'azione sinergica la Regione Campania l'ha messa già in atto, è un'azione che parte da lontano, che prevede più misure di contrasto per controllare la popolazione animale. Abbiamo anche avviato le procedure per affidare ad un broker assicurativo le richieste di risarcimento del danno, abbiamo avviato il Piano di gestione, eravamo tenuti a farlo, nessuna Regione d'Italia l'ha fatto. Siamo in attesa, ad ora, a minuti, potrebbe arrivare anche mentre siamo qui, del parere definitivo dell'Ispra sul Piano di gestione, perché la Commissione Vas si è pronunciata una quindicina di giorni fa con delle osservazioni di cui abbiamo tenuto conto ed è stato definitivamente passato all'Ispra.

Abbiamo davvero lavorato su più aree di intervento, sul telecontrollo abbiamo fatto passi da giganti, negli ultimi mesi. Tutte le Province hanno introdotto azioni importanti e si sono avviate le attività.

Vi do anche la notizia in anteprima, è arrivato il parere dell'Ispra e ci hanno fatto addirittura i complimenti. Come vedete, la Regione Campania, grazie anche allo stimolo dell'organo legislativo, è una

Regione all'avanguardia da questo punto di vista.

Colgo l'occasione per fare i complimenti sia alla mia struttura, che ha seguito l'iter, sia a tutto il sistema che è stato messo in campo in questa Regione e soprattutto alla persona che è alla mia destra, il dottor Caputo, non siamo parenti, ma è davvero un riferimento, che ha introdotto azioni che possono davvero qualificare un'intera filiera. C'è stato un rapporto molto proficuo con il mondo accademico, con il professor Esposito, con il professor Peretti. Abbiamo davvero fatto un lavoro di squadra e i risultati finalmente si vedono.

Il Piano di gestione, ormai siamo arrivati al risultato, poi vorrei che il dottor Caputo in qualche modo ci illustrasse, nello specifico, tutte le altre belle cose che abbiamo fatto. Il Piano di selezione è attivo in tutte le Province, con i Piani provinciali stiamo attivando procedure per il risarcimento dei danni, ma che a noi serve anche per colmare – caro Presidente – la devianza tipica della nostra Regione, dove si vede un vulnus ci si butta tutti quanti. Una volta eravamo conosciuti, in Campania, per i danni da incidenti stradali, adesso, siamo conosciuti per i danni da cinghiali. Purtroppo, le strutture sono quelle che sono, non sempre riusciamo a fare le verifiche nei tempi dovuti e talvolta ci sono anche delle conseguenze che siamo costretti a pagare.

Intanto, la procedura per l'affidamento al broker assicurativo è partita, cosicché non ci saranno più questo tipo di questioni. C'è l'agricoltura che subisce danni, soprattutto nelle zone interne, dobbiamo anche dire che nella nuova programmazione stiamo



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

continuando ad investire sulla misura 441, per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Insomma, abbiamo messo insieme tutte le azioni che potevamo mettere insieme, visto che siamo in Campania e siamo sempre tacciati come quelli che arrivano sempre secondi, godiamoci questa primogenitura. L'altro giorno, l'Assessore del Molise mi dice: posso chiedere ai tuoi l'iter procedurale che avete seguito? Perché vorremmo adottarlo anche noi.

Questo per dire di come davvero siamo diventati punto di riferimento e, da questo punto di vista, ringrazio anche la dottoressa Della Valle per tutto quello che ha fatto e anche per la sopportazione.

Adesso, c'è da cambiare anche approccio, come in tutti i problemi, tutte le questioni, esiste anche un problema culturale, è a tutti nota la questione del calendario della caccia, anche lì, abbiamo dimostrato che forse spingendo sul rigore, spingendo sulle cose che si possono fare, ne trae beneficio l'intero sistema.

Sulla fauna selvatica, penso che siamo un pochino avanti. Abbiamo attivato l'osservatorio faunistico regionale, eravamo una delle poche Regioni che non aveva dati da utilizzare anche per governare l'intero settore. Stiamo cercando di fare del nostro meglio.

Se il Presidente me lo consente, cederei la parola al dottor Caputo perché possa, dal punto di vista scientifico, anche illustrare i tanti passi in avanti che abbiamo fatto.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Va bene. La parola al dottor Caputo, prego.

**CAPUTO, Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche:** Grazie Presidente. Devo dire che, da alcuni mesi, lavoro presso un'altra Regione, però mi interessa delle stesse cose perché sono direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche e devo dire che al di là del fatto che sono stato, negli ultimi anni, il coordinatore sul campo delle prime azioni che abbiamo messo in piedi sulla fauna selvatica, a partire dal 2015, l'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche, in accordo con l'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno e con l'aiuto del Ministero, sta conducendo una sperimentazione multidisciplinare, con un gruppo di ricercatori australiani ed italiani per il cosiddetto quarto pilastro, vale a dire, l'eventuale somministrazione di una pillola antifecondativa che potrebbe essere, poi, a sua volta prodotta dall'Istituto che dirigo, in quanto officina farmaceutica già deputata, e questo potrebbe dare un ulteriore impulso a regolamentare quello che prima il Consigliere ha brillantemente citato, perché non è più un problema della caccia.

Ho detto, fin dal 2015, che ormai i numeri non ce lo consentivano più di ragionare in termini di cacciatori, e voglio partire da loro. Hanno dato un contributo, ad esempio, in questo periodo di pratica venatoria, siamo ad oltre 4 mila controlli, proprio oggi stiamo diagnosticando la cosa nel cinghiale. È una cosa importantissima perché quando si tiene sotto controllo una materia non è uno scherzo. Non devo adesso approfondire questa cosa.

Parto da questo, perché giustifico la mia presenza qua, al di là del fatto che mi onoro





**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

di essere stimato dall'assessore Caputo, ma lo stesso presidente De Luca, quando gli ho annunciato che mi dedicavo alla questione, mi ha pregato, almeno come volontario, di continuare a dare il mio contributo e ritengo che finché mi viene chiesto, faccio anche dei sacrifici.

*(Intervento fuori microfono)*

**CAPUTO, Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche:** Lo spero, farò una proposta immediata perché ho una lunga conoscenza con il Presidente della Commissione, gli altri Consiglieri e conosco la tecnicità e la specificità nel settore.

I tasselli sono quattro, non dobbiamo ripeterci, le quattro grandi azioni. In Campania abbiamo un grosso problema: le aree protette, dove il Piano, quello della legge 6 dicembre 1991, n.394 sulle aree protette, ha dei livelli che qualche volta danneggiano anche la parte esterna.

In Campania, non abbiamo consentito ai cinghiali di entrare nelle caserme, negli asili nido, grazie all'aiuto di Flora Della Valle e degli altri, abbiamo fatto sinergia, riusciamo con delle apposite ordinanze nella città di Salerno, nella città di Benevento e Pozzuoli. Pensate che abbiamo tolto circa 20 cinghiali a Pozzuoli, nella base militare. Perché togliere i cinghiali immediatamente? Lì non c'è vocazione. Grazie anche alla pazienza e all'ascolto dell'assessore Caputo, abbiamo fatto un lavoro enorme, abbiamo messo tutti gli stakeholders.

Voglio andare dritto alla soluzione, dobbiamo essere la prima Regione italiana.

Il Lazio ci ha chiesto aiuto. A Roma, quando abbatti un cinghiale davanti alla sensibilità dei cittadini, è un gesto bruttissimo. Questo, in Campania non sta avvenendo, in Campania prendiamo cinghiali.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Ancora di più, se sono dei cuccioli.

**CAPUTO, Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche:** Abbiamo creato, grazie alla grande pazienza dell'assessore Caputo, due hub dove possiamo ricoverare questi animali e nel rispetto profondo del benessere, con i nostri scienziati abbiamo brevettato il sistema del cosiddetto cinghiale pelato, il cinghiale trasformato in maiale. Ci sono delle foto, bellissimo. Il nostro gruppo fa da istruttore a Umbria, Marche, Roma, perché in filiera alimentare non può entrare un animale (...), perché è pericolosissimo, perché ci sono dei sistemi di sicurezza alimentare che non lo vogliono, lo pagano di più. Questi, sono i primi spunti.

Mettere in piedi un sistema moderno, di trasformazione di queste carni, ci garantisce di spuntare su mercati che possono recuperare alcuni stakeholders e gli stessi Enti Parco, delle risorse importanti da destinare agli addetti, perché i numeri non ci incoraggiano più, non può essere una vicenda destinata a un gruppetto. Il CRIUV (Centro Regionale Igiene Urbana Veterinaria) è il centro che ho diretto fino a sei mesi fa, è il cosiddetto gruppo ispiratore, ma abbiamo bisogno di un sistema di controllo.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

Mi fermerei per ascoltare lei, doverosamente.

**AVERSANO:** Accogliamo con favore quello che lei ci dice per quanto riguarda la situazione che i cinghiali non sono più entrati nelle caserme, nelle scuole, eccetera, però abbiamo un problema diverso, siamo qui, questa mattina, perché abbiamo un problema serio, questi animali entrano nelle coltivazioni.

**CAPUTO, Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche:** Ci arrivo immediatamente. Nell'agricoltura non posso aggiungere nulla di quello che è l'atto di precisa diagnosi che ha fatto. C'è da lavorare, c'è da impegnare tanti uomini e tante donne. Abbiamo chiesto uno sforzo alla Regione perché abbiamo già addestrato circa 25 operatori che possono effettuare delle catture e non sempre si può fare. I quattro metodi si integrano tra di loro. In Campania abbiamo delle aree dove, assolutamente, il cinghiale non ci deve essere, faccio un esempio, nelle aree naturali, dove ci sono delle specie rare che depongono, lì il cinghiale non ci deve essere, non può essercene nemmeno uno. Sono le cosiddette aree a presenza zero o, quantomeno, a presenza estremamente controllata. Queste sono soprattutto le connotazioni delle aree protette.

Mi permetto di suggerire che nei prossimi tavoli, e mi permetto di suggerire, poi le azioni politiche non sono mai nostre, i tecnici facciano i tecnici, che gli Enti Parco siano sempre seduti perché il problema,

qualche volta, si sposta nelle cosiddette aree cuscinetto da e per un lato.

Poi, esiste il problema delle braccate, il calendario venatorio, lo avete già introdotto. Il problema resta il rilevamento del danno. Consigliere, vede, se mettiamo in piedi un sistema efficace di controllo, al di là del broker assicurativo, prontamente messo in atto, vedrà che spariranno tanti sinistri che non sono sinistri, perché c'è una metodologia che ho già sperimentato nella mia non breve esperienza in gestione di animali di altro tipo, randagi, che quando il fenomeno non è controllato si innescano anche dei fenomeni cosiddetti paralleli, che sono i cosiddetti sinistri falsi. Questo avveniva per cani randagi nella città di Napoli prima, ma nella metropoli abbiamo avuto un abbassamento fortissimo del contenzioso, cosiddetto falso. È una cosa su cui dovremmo lavorare.

Vengo al punto più caldo, che è la vera vittima dell'invasione. Dobbiamo essere onesti con i cacciatori, loro fanno il loro lavoro. L'anno scorso, il lockdown ci ha dato un'ulteriore stretta sul contenimento numerico occasionale, legato al piano di braccata, quindi, i tre mesi canonici, ci hanno dato un limite perché ci sono state delle cose per cui questi animali, esponenzialmente, come i cani, fanno un'esplosione verso l'alto. Le do i primi dati, quest'anno abbiamo raccolto già oltre 4 mila campioni perché i cacciatori si stanno convincendo a consegnare i campioni degli esami microscopici. Nel 2015, quando sono stato chiamato, avevamo circa 100 controlli per tutta la filiera, con 7 mila cacciatori. Sto



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

dando dati certi, oggi, siamo oltre a 15 mila controlli previsti per quest'anno.

Gli abbattimenti sono almeno 30 mila. Sono 15 mila animali prelevati e, probabilmente, processati senza il controllo del servizio sanitario nazionale.

Vengo al dunque, con le quattro azioni, in particolare la terza azione, la braccata, ma soprattutto le catture, perché le catture consentono di avere una materia prima di altissima qualità. Ho visto dei prodotti trasformati che fanno invidia ai migliori suini di altissima qualità, perché questi due hub, a nord e a sud della Regione, ci stanno consentendo di poter fare questo. Ne abbiamo uno nel basso Cilento, l'azienda Cerreta Conte della nostra Regione ci sta dando la possibilità di fare questo. Abbiamo una o due Province, Salerno ed Avellino che sono un po' più lente, poi nella Provincia di Salerno perché c'è la presenza di questi Enti Parco nazionali e regionali che interferiscono e Avellino che, per una serie di questioni, sicuramente la parte pubblica, tutta insieme, deve mettere in piedi una strategia, direi anche un po' di contrasto ad osservare qualche fenomeno che definisco parallelo.

Non mi convincono quei dati. È inutile che uno nasconde, non hai da nascondere, bisogna lavorare, migliorare e premiare coloro che lavorano bene, cosa che già sta facendo, perché stiamo finanziando le cosiddette case di caccia e abbiamo dei buoni esempi di cacciatori che si sono organizzati e che adesso producono carni, vuoi per autoconsumo, vuoi per filiera marginale, con dei requisiti igienico sanitari migliori rispetto al passato, quando ho

cominciato a vedere io, perché in Regione Campania partivamo veramente da fenomeni di abuso totale. Questo il 2013. In sette anni è stato fatto tutto questo.

Abbiamo avuto l'annosa vicenda della Vas, che è stato un caso unico in Italia, devo dire che le Associazioni, cosiddette organizzate, dell'animalismo italiano, qualche volta non aiutano ad essere propositivi o migliorativi, hanno approfittato di un momento di debolezza. È stato bloccato il Piano per tre anni, soltanto adesso, proprio questa mattina i miei collaboratori mi hanno comunicato che Ispra ha espresso il terzo parere definitivo, speriamo di poter andare, in uno o due mesi, alla presentazione del Piano e, quindi, all'integrazione tra gli Enti Parco perché il CRIUV è anche soggetto attuatore, insieme agli Enti Parco regionali per le strategie, perché sono parchi che hanno difficoltà di tipo gestionale.

La selezione sta andando benino a Caserta, siamo a circa 300 prelievi, insieme alla braccata, ad Avellino pare che abbiamo superato cento unità, ma non voglio sbagliare perché non ho avuto il tempo di vedere il dato preciso, e a Salerno dobbiamo lavorarci un poco perché la selezione ci consente di prelevare degli animali nel momento in cui sappiamo che in quel preciso momento possono rappresentare.

Ci contiamo tanto, se la scienza permette, l'officina che dirigo a Perugia si attiverà, ne abbiamo già discusso con il Ministero, con il massimo dello sforzo per poter dare una condizione anche di ulteriore riduzione. Questo, non inficerà nemmeno con i cacciatori, perché i punti di maggiore somministrazione sono dove i cinghiali,





**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

probabilmente, non ci dovranno essere, questo ci potrebbe preservare dall'invasione.

Qual è la proposta del soggetto attuatore di questi anni, in attesa della partenza del Piano? Sono vecchietto in queste materie, sono 35 anni, oggi ho compiuto circa 35 anni di attività di campo. Qual è la condizione in cui si trova attualmente la Regione Campania? Assessore, siamo passati da una condizione di 15 anni fa che eravamo brutti, sporchi e cattivi, ad oggi, che la Regione Campania viene vista quasi come un modello.

Cosa propongo alla parte politica? Faccio una proposta alla parte politica, finalmente l'indizione di una legge per la gestione degli animali. Ho detto al Ministero, insieme ai direttori degli istituti zooprofilattici, che i servizi veterinari passano dal modello di controllo al modello controllo e gestione che si fa attraverso l'organizzazione di una struttura che vede insieme quello che noi abbiamo messo in piedi, in Regione Campania, con il polo integrato. Abbiamo messo tutti gli Enti, abbiamo la possibilità di inserire anche stakeholders privati, accreditati in questo meccanismo, infatti nell'hub dell'alto casertano, stiamo coinvolgendo un privato che rispetta le regole di condivisione.

Non voglio rubare altro tempo, ho voluto fare una proposta: come si promulga una legge in tal senso? Si promulga con un accordo di indirizzo politico e soprattutto stabilendo un accordo di programma, non lo definisco progetto, la parola "progetto" a me spaventa perché, per natura ha un inizio e una fine, dico un accordo di programma che

ci vede tutti impegnati. Attenzione che quando parlo di un meccanismo organizzato di gestione, non vedo solo il medico veterinario, ma ci vedo biologi, tecnologi, ingegneri. Questo tipo di esperienza l'abbiamo già vissuta, di assumere tutti i professionisti che servono, perché è soltanto attraverso un sistema pubblico di gestione che possiamo andare, e mi riallaccio alla famosa delibera di partenza del 2015, le cosiddette (...), che oggi particolarmente è il cinghiale, ma ci troveremo ad avere le nutrie, i piccioni.

Mi sono permesso, è una parte che forse non mi spettava doverlo dire, però lavorando sul campo, se scopriamo che gestire gli animali (...).

Vi do solo un dato, aver gestito male nella Regione Marche un piccolo focolaio di brucella canis per cani allevati abusivamente, i chihuahua, la Regione Marche sta a 2 milioni 200 mila euro di esborso di mantenimento, senza assolutamente risolvere. Ho detto a quegli Assessori, ieri sera, in Conferenza delle due Regioni, insieme all'Istituto zooprofilattico, che questo è un ostacolo.

*(Interruzione microfonica)*

**CAPUTO, Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Umbria e Marche:** Se il cinghiale c'è, nel centro abitato, lo prendiamo con le condizioni etiche e soprattutto di rispetto di questa specie.

Mi sono un po' appassionato, quest'ultima parte non la dovevo fare, è stato un piccolo abuso, mi verrà perdonato. Credo che questa Regione sia pronta per una legge, poi, chi



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

debba essere il soggetto attuatore in capo, penso a un sistema organizzato. Poi, lo si vuole dedicare a persone che magari si improvvisano, queste sono altre questioni, ma sicuramente una vicenda come quella del cinghiale deve essere affrontata in maniera coordinata.

**CAPUTO, Assessore all'Agricoltura:**

Penso che la questione della legge sia un'ottima idea e penso che possiamo, da questo punto di vista, con l'Ufficio di Presidenza della Commissione Agricoltura iniziare anche a metterci mano.

Proprio due giorni fa abbiamo mandato al Governo una proposta emendativa della legge 157, perché la questione dei cinghiali è davvero diventata impressionante in alcune Regioni, tra cui c'è anche la Campania. Molte Regioni sono concentrate esclusivamente sulla caccia, ho avuto anche modo di rappresentare che non si risolve con la caccia il problema dei cinghiali, è una falsa soluzione, è una soluzione impattante dal punto di vista mediatico, ma la soluzione è un mix, esattamente come stiamo facendo noi, delle quattro azioni in cui c'è anche il prelievo venatorio, ma secondo regole e norme deontologiche e anche di rispetto dell'Ambiente.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Chiedo al dottor Montella di intervenire. Al dottor Caputo, l'unica cosa che le chiedo, posso capire benissimo le tensioni che ci sono state nei confronti di Associazioni o altre cose del genere, però qui non facciamo guerre di religione a nessuno. Mi sento molto vicino alle Associazioni ambientaliste, molto

spesso animaliste, posso capire che in alcuni casi possono anche aver fatto delle cose al di sopra delle situazioni che devono gestire, però entriamo in un'ottica, se vogliamo trovare delle condizioni condivise, di divisione, anziché di cercare, come stiamo cercando noi in questa Commissione, di trovare punti di incontro e non di divisione.

**MONTELLA, Aziende Agricole:**

Buongiorno. Conduco quattro aziende agricole biologiche, di cui una sita nel Comune di Sessa Aurunca, dove produciamo mele, albicocche e tanti altri frutti, anche lì biologica, quasi 16 ettari. Mi sono permesso di invitare anche La Colombaia, Enrico Amico e il nipote Pasquale Russo, proprio per questa nostra richiesta.

Abbiamo fatto richiesta, nel 2017, siamo pro-animali, per quello che facciamo noi, finanziamo né per l'abbattimento, né per altre situazioni, siamo per proteggere l'azienda. Vogliamo bene agli animali, sennò non riusciremmo a fare il lavoro che facciamo, cioè di produrre naturale.

Abbiamo fatto una richiesta, nel 2017, abbiamo aderito alla 441, ma siccome siamo in overbooking, sono state solo pagate le aziende Sic, che hanno 20 punti più di noi, perché non siamo in quelle zone svantaggiate.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Le devo chiedere una cosa, questa è un'audizione sui temi generali, non può porre il problema personale della sua azienda. Se lei vuole porre questioni dirette della sua azienda, non lo possiamo fare.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

**MONTELLA, Aziende Agricole:** Il comunicato del 12 ottobre, per quanto riguarda i piani di rilancio in agricoltura, i 641 milioni. Siccome la 441, questa misura, io sono al cento settantaquattresimo posto, ci sono altre aziende, ci vogliono 14 milioni di euro per chiudere quella misura, siccome sono stati posti dei soldi sulla 411 e sulla 442, chiedevo ....

**CAPUTO, Assessore all'Agricoltura:** Ho avuto modo di specificarlo più volte in quest'Aula, la filosofia dell'overbooking è una filosofia, quando si partecipa a un bando c'è una somma stanziata, c'è un periodo entro il quale si possono presentare i progetti e poi c'è una graduatoria. L'overbooking è una definizione, secondo me non particolarmente fortunata, che ha determinato una condizione secondo cui chi presenta l'istanza in Regione Campania, prima o poi, ha titolo ad essere pagato. Non è così, non funziona così.

L'ho precisato prima dell'intervento, sulla 441 continuiamo ad investire e metteremo risorse, sia in questo periodo di transizione, sia nel periodo 2023-2027. La possibilità di integrare quella proposta con il PNRR la valuteremo nei momenti successivi, però le consiglieri, anche come approccio che dobbiamo migliorare tra di noi, comunicheremo le date nelle quali usciamo con i bandi. Vi prego, se un'istanza non rientra tra quelle finanziate, vi comunicheremo anche quando ci sarà il successivo bando, ma quest'idea secondo cui tutti coloro che presentano le domande

devono essere finanziate, non esiste in nessuna parte del mondo.

Non è che vai in Lazio o in Belgio e uno presenta la domanda ad un bando, dopodiché: sto in overbooking, metteteci altri soldi. Dove sta scritto? È una devianza che dobbiamo stoppare.

L'idea geniale che è venuta a noi tutti, per la questione del PNRR, perché ci siamo posti il problema: abbiamo progetti esecutivi, realizziamoli, e diamo al Governo questa possibilità. Non sappiamo la tempistica che il Governo impiegherà nel rispondere a questa nostra istanza, se ci darà solo un minimo di possibilità di inserire altri investimenti, ovviamente li inseriremo, non abbiamo nessuna difficoltà ad inserirli. Da imprenditore a imprenditore, le chiederei di ragionare sui prossimi bandi perché è lì che ci sarà un'ulteriore grande attenzione. Mi piace parlare il linguaggio della chiarezza, fermo restando che se ci sarà una minima possibilità, ovviamente, considereremo anche quest'ipotesi.

*(Intervento fuori microfono)*

**CAPUTO, Assessore all'Agricoltura:** Ci sono tante risorse, quindi, si potrebbe anche immaginare. La mia filosofia, che non è la mia, è una filosofia oggettiva, è che ai bandi si risponde con graduatorie definitive che non cambiano nulla.

**MONTELLA, Aziende Agricole:** La ringrazio. La mia richiesta era proprio quella. Va bene.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

**PRESIDENTE (Borrelli):** Prima dell'intervento del dottor Esposito voglio aggiungere che ritengo che dobbiamo trovare un giusto mix nella gestione del problema dei cinghiali, tra l'aspetto sanitario e l'aspetto organizzativo sul territorio, perché il tema dei cinghiali non è soltanto un tema, secondo me, sanitario. La parola al dottor Esposito.

**ESPOSITO, La Colombaraia:** Innanzitutto ringrazio tutti per essere qui, per affrontare un problema ormai annoso. Sarò breve perché so che i tempi dell'Assessore sono contingentati.

Non mi devo difendere. Innanzitutto, ringrazio il dottor Caputo che, però, pregherei di lavorare bene nelle Marche come ha lavorato bene in Campania. Noi siamo in Regione Campania, ci fa piacere che abbia fatto una lezione, tuttavia, molti risultati che ha citato sono risultati di tipo sanitario, il Presidente Borrelli lo ha sottolineato proprio ora, quindi, rispetto alla lista che mi sono segnato, che il consigliere Aversano ha posto, fondamentalmente non c'è nessuna risposta, se non qualcosa.

Qui stiamo in Commissione Agricoltura, ci occupiamo di Agricoltura e non di Sanità, anche se la Sanità, ovviamente, è un comparto molto importante, quindi, rispetto alla verifica del Piano di Gestione, che è una problematica di tipo gestionale, abbiamo avuto delle risposte. Io stesso sono in contatto con l'Ispra e so di questa pratica, a me non è arrivata la telefonata che era stata approvata, ma so che è in via di approvazione.

Ad Avellino siamo stati accusati di non aver lavorato, però, il dottor Caputo ci diceva: 200 prelievi di selezione a Caserta e 100 ad Avellino, quindi, vi ringrazio, ci stiamo lavorando.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Stiamo affrontando il tema in termini generali.

**ESPOSITO, La Colombaraia:** Il tema è generale. Avellino sta lavorando e Avellino è una Provincia, devono lavorare anche le altre, dobbiamo lavorare in maniera gestionale, come l'onorevole Aversano diceva.

Armonizzare la normativa, e con l'assessore Caputo in più occasioni ho avuto modo di ricordare che il rapporto tra l'Assessorato all'Agricoltura e l'Assessorato all'Ambiente deve essere quotidiano, non è possibile che le pratiche si arenino per anni. Stiamo per approvare un programma, un Piano e anche più piani che avranno una validità di un anno. Quindi, i cacciatori, ad oggi, che sono stati tanto citati sono una piccola parte, innanzitutto non fanno il loro lavoro, i cacciatori fanno uno sport. Ai cacciatori è stato dato moltissimo spazio, se non ci fossero, probabilmente, avremmo ancora più danni, questo è vero, il che significa che sui danni non stiamo lavorando, allora, chiedo all'Assessore, a questo punto: dato che abbiamo 8 centri di riferimento regionali presso l'Assessorato alla Sanità, che lavorano tutti e tutti bene, 2 centri presso l'Assessorato all'Agricoltura, vorrei sapere dall'assessore Caputo se questi centri avranno una loro funzione insieme all'Osservatorio, che la dottoressa Della



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

Valle ha citato e che giustamente è una sua funzione istituzionale. Grazie.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Poiché ci sono altre persone iscritte a parlare e poiché l'Assessore ha ampiamente preannunciato che deve lasciare la Seduta, non so se l'Assessore vuole rispondere adesso o se vogliamo sentire un altro intervento. Prego.

**DEL VECCHIO, Direttore Copagri Campania:** Ringrazio il Presidente, ringrazio il consigliere Aversano per aver convocato questa Commissione, noi rappresentiamo le aziende del comparto. I danni che abbiamo registrato sono stati ingenti, complice anche, non voglio nominare l'*overbooking*, che è una parola che è diventata bruttissima, conosciamo bene la posizione dell'Assessore su questo tema, ma dobbiamo considerare anche alcuni fattori, come il Covid, il blocco che c'è stato della caccia, delle attività in generale e non solo della caccia, che hanno portato al proliferare, in maniera eccessiva, della fauna selvatica, quindi, magari, possiamo chiedere solamente alla politica che su quelle domande, che di fatto non hanno reso giustizia, non hanno dato ristoro alle aziende, senza entrare nel merito della parte auto e le frodi che per fortuna non ci riguardano. Chiediamo di poter fare uno sforzo in più, magari non considerandolo come un *overbooking*, ma, di conseguenza a questo blocco dovuto dal Covid, che ha portato i cinghiali a diventare quasi animali da compagnia nelle case, anche romane.

Quindi, chiediamo, se è possibile, fare qualcosa in più.

Premesso che tutte le azioni della Regione Campania, dove partecipiamo, anche la gestione del rischio, sono azioni che avete messo in campo, che riteniamo fondamentali per le aziende agricole, quindi, di programmazione, che, però, vedranno i propri risultati da qui a qualche anno, non subito. Grazie.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Assessore, ci sono altre richieste, tipo Catia Gravina della Coldiretti che ha chiesto d'intervenire, come vogliamo regolarci? Non voglio farti perdere l'aereo.

Rispondi adesso e costruiamo la cosa di mercoledì. Verifico se ci sono altri interventi e continuiamo mercoledì, eventualmente.

Prego dottoressa Gravina.

**GRAVINA, Coldiretti:** Buongiorno a tutti. Voglio sottolineare soprattutto l'aspetto emergenziale per l'Agricoltura, per i danni provenienti da fauna selvatica e questa specie anche di cinghiali.

Siamo contenti del fatto che c'è l'attuazione del Piano di gestione, di sorveglianza e che la politica deve essere da *trade union* a queste cose e soprattutto, qualche giorno fa abbiamo depositato una bozza di delibera dove ci sono degli aspetti importanti che vorremmo sottolineare, perché onestamente ci troviamo ad affrontare una situazione complicata, sia dal punto di vista dei danni, come dicevo, ma anche per quanto riguarda la sicurezza pubblica. Quando prima l'Assessore ha parlato addirittura di poter





**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

avere una legge, ci fa auspicare che potremmo risolverlo in maniera definitiva, perché dobbiamo svincolarlo dal sistema venatorio perché è un sistema emergenziale di cui dobbiamo tener conto, quindi, ringrazio tutti e colgo l'occasione per salutarvi. Grazie.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Prego Assessore.

**CAPUTO, Assessore all'Agricoltura:** Sono tutte domande a cui si può rispondere facilmente perché, tra l'altro, con tutti voi abbiamo interazioni veramente quotidiane. Intanto, per quanto riguarda i danni in Agricoltura, abbiamo, nel frattempo che ci organizziamo in maniera puntuale e tra l'altro, lo avevamo già sollevato l'anno scorso nel collegato alla Finanziaria, una digitalizzazione anche nelle procedure informali per le richieste in danno e per seguire adeguatamente tutte le richieste. Abbiamo istituito un capitolo di Bilancio ad hoc con risorse libere, quindi, voglio dire, che da questo punto di vista dovremmo avviare verso la normalizzazione tutte le attività, perché, ovviamente, al di là delle devianze, ci sono, poi, danni che veramente subiscono gli agricoltori e noi non possiamo fare di tutta l'erba un fascio.

Per quanto riguarda i centri che abbiamo in Agricoltura, ci siamo già visti, dobbiamo semplicemente razionalizzare gli sforzi che facciamo, casomai integrando le attività, ma dobbiamo avere anche un rapporto un po' più istituzionale, nel senso di programmare attività che siano coordinate anche con gli altri centri che abbiamo a livello regionale.

Però, so della bontà, dell'appropriatezza delle attività messe in campo da quei centri di riferimento in Agricoltura, bisogna vedere, tra i nostri punti di riferimento, su quali vogliamo continuare ad investire.

Sulla questione legislativa abbiamo intenzione di procedere. Dal punto di vista più generale, nazionale, in questo documento che abbiamo fatto come Commissione Politiche Agricole, abbiamo assorbito un po' tutte le esigenze, quindi, da quel punto di vista dovremmo averlo superato, quando poi il Parlamento deciderà di adottare e di ritenere proprie le nostre proposte, avremo superato l'aspetto nazionale, c'è da mettere a sistema tutte le cose che ci siamo detti. Dal punto di vista regionale abbiamo anche predisposto un progetto di legge per la modifica della legge, stiamo lavorando anche con Coldiretti, con cui ci siamo visti anche due giorni fa. Proprio su quest'iniziativa, continueremo ad avere un confronto e anche in questo periodo finale dell'anno, dove ci si avvia anche a politiche di Bilancio, penso che ci dobbiamo ricordare un po' di più con l'Ufficio di Presidenza della Commissione Agricoltura per concentrarci, effettivamente, sulle priorità che vogliamo dare alle nostre attività.

Vi ringrazio di cuore. Devo scappare, non riesco a trattenermi un solo minuto in più. Arrivederci.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Do la parola per le conclusioni al Segretario. Grazie a tutti voi.

**EVERSANO:** Voglio innanzitutto ringraziare l'assessore Caputo che ci ha



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n.12*

*XI Legislatura*

*28 ottobre 2021*

assistito in questa Commissione. Mi rivolgo a tutti gli amici che hanno partecipato a quest'audizione e vi rimando a mercoledì prossimo. Come state vedendo la Commissione è molto sensibile alle problematiche che riguardano le vostre attività, mi riferisco anche alla discussione che si è fatta poc'anzi per cercare, tutti noi, di trovare un punto di caduta, perché abbiamo, con il Presidente Borrelli e con noi tutti, la volontà e la disponibilità di venirvi incontro e capire insieme come possiamo lavorare. Ci attiveremo, cercheremo di portare le nostre proposte, e me ne farò carico. Il Presidente è vicino a noi, darà la sua disponibilità e cercheremo insieme d'interagire e trovare una soluzione comune che possa accontentare un po' tutti. Questo per quanto riguarda la situazione dei cinghiali. Non si è posto tanto il problema, oggi, nella discussione dei danni che causano questi cinghiali alle coltivazioni, era un po' il motivo per il quale abbiamo fissato quest'audizione, però, ci ha dato disponibilità, per la settimana prossima, quindi, è un problema che affronteremo nella prossima Seduta. Spero che tutti quanti sarete presenti di nuovo e con problemi che porterete in questa sede e che cercheremo di affrontare insieme per trovare delle risposte connesse, quindi, vi ringrazio e lascio la parola al Presidente Borrelli per le conclusioni.

**PRESIDENTE (Borrelli):** Grazie a tutti. La Seduta è sciolta.

**I lavori terminano alle ore 13.15.**